

QUARTA SETTIMANA: LA RISURREZIONE DI GESÙ

di Christof Wolf SJ

Il centro della fede cristiana è la risurrezione. “Se Cristo non è risorto, la nostra predicazione è vuota e la vostra fede è inutile”, scrive San Paolo ai Corinzi. Tutti e quattro i Vangeli riportano la stessa cosa: La tomba è vuota. Gesù appare per primo alle donne. Questo è molto sorprendente, perché la testimonianza delle donne non era considerata credibile all’epoca. Quindi, se gli autori dell’epoca avessero voluto presentare qualcosa di fittizio in modo credibile, avrebbero certamente scritto che Gesù apparve per primo ai discepoli.

Quando Gesù appare finalmente ai discepoli, questi non lo riconoscono subito. Deve rivelarsi esplicitamente. È ovviamente cambiato in un modo che rende molto difficile riconoscerlo. L’incontro con il Risorto sembra inizialmente scatenare delle paure. I discepoli pensano che Gesù sia un fantasma, poiché può entrare attraverso le porte chiuse a chiave. Allo stesso tempo, possono toccarlo e lui mangia persino qualcosa davanti a loro. Gesù rimane con loro in carne e ossa solo per poco tempo. Tuttavia, il suo spirito li riempirà a Pentecoste e trasformerà i discepoli timorosi in coraggiosi testimoni di fede.

La domanda su cosa ci aspetta dopo la morte è una questione antica per l’umanità. A seconda della risposta, le persone vivono in modo diverso. Se tutto finisce con la morte, allora devo trovare tutta la felicità sulla terra. E se ho una lunga malattia, e se muoio giovane? Come affronto la sofferenza, la sconfitta e il fallimento nella mia vita? In che cosa posso sperare?

Dio si è fatto uomo in Gesù Cristo e, poiché noi uomini siamo l’immagine di Dio, anche lo spirito di Dio vive in noi. La capacità di trasformare la morte in vita non può essere superata. Alla fine, sta a noi decidere se crederci.

Riflessione

Giovanni 20:1-18

¹Il primo giorno della settimana, Maria di Magdala si recò al sepolcro di buon mattino, mentre era ancora buio, e vide che la pietra era stata rimossa dal sepolcro. ²Allora corse subito da Simon Pietro e dal discepolo che Gesù amava e disse loro: Il Signore è stato portato via dal sepolcro e non sappiamo dove sia stato deposto.

³Allora Pietro e l'altro discepolo uscirono e si avvicinarono al sepolcro; ⁴vi corsero insieme, ma poiché l'altro discepolo era più veloce di Pietro, arrivò per primo al sepolcro. ⁵Si chinò e vide le bende di lino che giacevano lì, ma non entrò. ⁶Allora anche Simon Pietro, che lo aveva seguito, venne ed entrò nel sepolcro. Vide le bende di lino che giacevano lì ⁷e il sudario che era stato sul capo di Gesù [...]. ⁸Allora anche l'altro discepolo, che era venuto per primo al sepolcro, entrò; vide e credette. ⁹Infatti non sapevano ancora dalle Scritture che egli doveva risorgere dai morti. ¹⁰Allora i discepoli tornarono a casa.

¹¹Ma Maria stava fuori dal sepolcro e piangeva. Mentre piangeva, si chinò sul sepolcro. ¹²Vide allora due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dove c'era la testa e l'altro dove c'erano i piedi del corpo di Gesù. ¹³Gli angeli le dissero: "Donna, perché piangi?" Ella rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno deposto".

¹⁴Quando ebbe detto questo, si voltò e vide Gesù in piedi, ma non sapeva che fosse Gesù. ¹⁵Gesù le disse: "Donna, perché piangi? Chi stai cercando?" Ella pensò che fosse il giardiniere e gli disse: "Signore, se l'hai portato via, dimmi dove l'hai deposto. Allora lo andrò a prendere". ¹⁶Gesù le disse: "Maria!" Allora lei si voltò verso di lui e gli disse in ebraico: "Rabbuni", che significa Maestro. ¹⁷Gesù le disse: "Non mi trattenero, perché non sono ancora salito al Padre. Ma va' dai miei fratelli e di' loro: Io salgo al Padre mio e al Padre vostro, al Dio mio e al Dio vostro".

¹⁸Maria di Magdala andò dai discepoli e disse loro: "Ho visto il Signore". E riferì ciò che egli le aveva detto.

Nota

Esiste un grido di gioia più bello del "Rabbuni" di Maria dopo aver riconosciuto Gesù nel presunto giardiniere? La sua voce l'ha guarita dal dolore. Non riesce a credere che Gesù sia davvero risorto dai morti. Vorrebbe abbracciarlo con gioia e gettarsi ai piedi dell'onorato Maestro. Ma Gesù le sfugge. Il suo "Non mi trattenero" annuncia una nuova relazione, che Maria deve ancora imparare.

L'amore di Dio ha vinto la morte. Anche se moriamo, saremo trasformati da questo amore, proprio come Gesù. Questa è la promessa che Gesù ci fa: "Salgo al Padre mio e al Padre vostro, al Dio mio e al Dio vostro".

Maria torna dagli altri discepoli e annuncia loro la buona notizia. È riportato altrove che all'inizio non volevano crederle. Pensavano che si trattasse di pettegolezzi, si dice. Dopo tutto, non avrebbero dovuto essere loro, gli uomini, a vedere per primi il Risorto? Ma Gesù si mostra prima alle donne, a coloro che non lo hanno abbandonato nella sua sofferenza. Egli rimane fedele a loro: "Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io riconoscerò lui davanti al Padre mio che è nei cieli".

Suggerimenti

- Prima preparo la scena.
- Maria sente particolarmente la gioia della risurrezione. Posso immedesimarmi in questa gioia e confrontarla con le mie esperienze?
- La sofferenza è stata superata. In che modo il Gesù risorto è diverso dal Gesù precedente?
- L'amore di Dio vince la morte. Sperimento già questo amore qui e ora nella mia vita?
- Porto testimonianza di Gesù risorto? Quali situazioni e reazioni ricordo?
- Che cosa significa per me la risurrezione? Come Gesù, sono unto sacerdote, re e profeta. Che cosa significa per me?

Film

Il cielo sopra Berlino

Germania, Francia 1987, 127 minuti, Regia: Wim Wenders